

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 05 dicembre 2017.

a cura della Segreteria

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Aggiornamenti e comunicazioni sulla situazione della Diocesi;
- 2) Suggerimenti e proposte per gli incontri della prossima Quaresima 2018;
- 3) Nella serie dei gruppi ecclesiali che vengono presentati nel C.P.P., in questo incontro troveranno spazio i gruppi giovanili: AGESCI e ACR;
- 4) Comunicazioni dai gruppi e dalle comunità;
- 5) Varie ed eventuali.

Alle ore 21,10, don Giorgio e don Gianluca aprono l'assemblea con la recita della consueta preghiera invocante l'aiuto del Signore per l'operato del C.P.P. a cui segue l'approvazione unanime del verbale precedente.

Prima di affrontare i vari punti dell'OdG, si prendono in considerazione un paio di eventi che hanno interessato più o meno direttamente la nostra parrocchia nelle scorse settimane.

Il primo è la 48esima settimana sociale dei cattolici italiani tenutasi a Cagliari, dal 26 al 29 ottobre scorsi, una riunione di studio per far conoscere ai cattolici il messaggio sociale cristiano che, quest'anno, ha avuto come tema il "Lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale", quattro aggettivi che troviamo utilizzati da papa Francesco nella Evangelii Gaudium. L'obiettivo del dibattito è stato sottolineare i difetti e i problemi del mondo del lavoro, individuate in sei criticità, dalla disoccupazione giovanile all'eccessiva precarietà dei rapporti di lavoro, dalla piaga dello sfruttamento e del caporalato al lavoro delle donne ancora troppo scarso e sottopagato, dall'inadeguatezza del sistema educativo e preparatorio alle locazioni pericolose e malsane dove sorgono molte realtà lavorative. Fortunatamente dal dibattito sono anche emersi alcuni aspetti positivi su cui costruire il futuro lavorativo, ad esempio il funzionamento di consorzi e cooperative in grado di valorizzare il lavoro dei singoli produttori e le specificità dei territori, alcune realtà lavorative in cui si è curato un compromesso tra vita privata e ambiente di lavoro ed infine, il rapporto virtuoso e sostenibile tra istituzioni scolastiche e di formazione con imprese artigiane, con l'alternanza di periodi di studio a periodi di lavoro, formula già presente nella nostra realtà locale e che ha conseguito in questi ultimi anni buoni risultati al livello occupazionale.

L'altro avvenimento è stato il pellegrinaggio in Terra Santa, un'esperienza emozionante ed unica dove, nello stesso territorio, convivono, con molte difficoltà, ebrei, musulmani e cristiani di diverse confessioni, dove esistono barriere sia fisiche che ideologiche, dove si calpesta una terra ricca di significati storici e simbolici che suscitano emozioni culturali e religiose, soprattutto per noi credenti cattolici, perché si visitano quei luoghi di cui, fin da piccoli, abbiamo sentito parlare ed abbiamo immaginato.

Si inizia la discussione dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1 : le numerose ed interessanti iniziative diocesane per i festeggiamenti dei 950 anni della consacrazione della Cattedrale di Acqui Terme non hanno fatto dimenticare la grave situazione economica in cui versano i conti diocesani nonostante l'intervento del Visitatore Apostolico per gli affari economici, nominato da papa Francesco.

Nel mirino ci sono gli svariati milioni di euro di debito accumulato a causa di operazioni immobiliari sbagliate ed azzardate.

E' una situazione non più economicamente sostenibile e, visto che l'unica fonte di introito per la Diocesi sono i proventi dell'otto per mille, già utilizzati in gran parte per coprire le rate debitorie, si vorrebbe sanare il bilancio costringendo le varie parrocchie ad un'assurda

quanto gravosa autotassazione con pericolose ripercussioni sulle loro situazioni finanziarie già alquanto falciate dall'attuale crisi sociale che ha messo in ginocchio un po' tutti, parrocchie comprese.

Infine S.E. il Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi ha compiuto 75 anni e, come previsto dalla normativa ecclesiale, ha rassegnato le proprie dimissioni che, temporaneamente, sono state sospese in attesa che venga designato il nuovo Vescovo.

Nelle prossime settimane si attendono sviluppi.

Punto 2 : anche quest'anno i membri del CPP sono invitati a formulare suggerimenti e proposte per gli incontri della prossima Quaresima.

Le tematiche proposte per gli incontri dei venerdì di Quaresima sono decisamente attuali, si potrebbe trattare del problema della mancanza del lavoro, dei giovani e i loro problemi, della piaga della ludopatia, dell'impatto dei mezzi di comunicazione nella vita quotidiana e dell'accoglienza ed integrazione sociale.

L'assemblea demanda alla segreteria il compito di prendere in considerazione uno o più temi proposti, coinvolgendo alcuni relatori e dando un taglio che susciti l'interesse dei partecipanti stimolando la riflessione e il dibattito.

Punto 3 : proseguendo il viaggio di conoscenza dei gruppi operanti nell'ambito parrocchiale, viene concessa la parola ai rappresentanti dei gruppi giovanili dell'AGESCI e dell'ACR. Giulia e Monia spiegano brevemente ai presenti la struttura organizzativa dei rispettivi gruppi e la difficoltosa missione di educare i bambini e i ragazzi nella loro crescita attraverso il gioco, il gruppo e la riflessione, seguendo gli insegnamenti del Vangelo. Dalla loro precisa e descrittiva relazione e dal successivo dibattito con i membri del CPP sono emerse alcune difficoltà oggettive e soggettive dell'attuale realtà sociale. Molti ragazzi, complice la troppa tolleranza degli adulti, stanno perdendo i reali valori della vita, nella famiglia i genitori non sono più presenti con i loro insegnamenti educativi perché troppo presi dai loro innumerevoli impegni sociali e i ragazzi trovano un pericoloso rifugio nei gruppi virtuali sui social o nei giochi on-line, le realtà degli oratori e degli scout sono diventati luoghi in cui "parcheggiare" i figli per qualche ora senza avere chiaro la loro missione educativa, la domenica non è più dedicata alla partecipazione familiare alla messa ma al frenetico girovagare nei centri commerciali, non esiste più il confronto con gli altri coetanei e manca l'educazione al fallimento.

Punto 4 : alcuni avvenimenti per i prossimi mesi:

- tra gennaio e febbraio 2018, due gruppi di persone della nostra comunità si recheranno l'uno in Burundi e l'altro in Costa d'Avorio per svolgere alcuni lavori di carattere tecnico presso alcuni edifici delle due missioni;
- sul fronte "ludopatia" si ipotizza, verso la metà di gennaio, un incontro con la cittadinanza alla luce di quanto sta accadendo nei vari comuni con l'applicazione della normativa regionale.

Punto 5 : nulla da discutere.

Alle ore 23.15, esauriti gli argomenti all'odg, Don Giorgio dichiara sciolta l'assemblea.